

i suddetti Storici Milanefi, che nel Mefe d'Aprile di queft' Anno fu ftabilita una pace perpetua fra le Città di Milano e Pavia. Della verità di quefto fatto è da dubitare; imperciocchè Parisio da Cereta afferifce, che i Pavefi continuarono nella Lega de' Cremonefi Ghibellini, e con effi ancora fi trovarono all' affedio di Lodi.

RICUPERARONO i Milanefi in queft' Anno il Castello di Caravaggio, e in pena della ribellione lo diftruffero. Da Milano pafsò dipoi Papa Innocenzo a Brefcia nel Mefe di Settembre, e di là a Bologna, dove nel dì 8. di Ottobre confecrò la Chiesa di San Domenico. Oltre a Pietro da Curbio (a), gli Annali vecchi di Modena (b) mettono il fuo cammino per Brefcia, Mantova, Ferrara, e Bologna, con poſcia fogggiugnere, che pafsò anche per Modena: il che pare, che non ben fi accordi. Nella Cronica di Reggio (c) fi ha, ch'egli da Mantova venne a San Benedetto di Polirone, poſcia a Ferrara e a Bologna. Ricobaldo ſcrive (d), che effendo egli fanciullo, il vide predicare al popolo in Ferrara nella feſta di San Francesco di Ottobre. Andò finalmente il Pontefice, paſſando per la Romagna, a poſarſi e fiſſare la ſua refidenza in Perugia, perchè non ſi fidava di Roma, dove bollivano molte fazioni, nè vi mancavano partigiani dell' Imperio. Prefero in queft' Anno i Cremonefi il Castello di Breſcello ſul Po, che era de' Parmigiani (e), e ne conduffero prigionieri a Cremona i ſoldati, che vi ftavano in guardia. Continuò la guerra fra il popolo e i Nobili fuorufciti di Piacenza. S'impadronirono queſti ultimi della Rocca di Bardi, e diffecero un corpo di fanti e cavalli, che colà venivano per foccorſo. Unitofi co' popolari di Piacenza il Marchefe Oberto Pelavicino, e colla milizia Cremonefe, andò a i danni de' Parmigiani, e preſe le Caſtella di Rivalgario, e di Raglio, che poi diede alle fiamme: nel qual tempo il popolo di Piacenza diftruffe il Ponte ſul Po per paura di Milano. Tolfero ancora effi popolari Piacentini alcune altre Caſtella a i Nobili con iſfोगare la lor rabbia contra le infenfate mura. In queſto medefimo Anno Eccelino da Romano colla milizia di Verona, Padova, Vicenza, e Trento, per venti giorni ſtette nel diſtretto di Mantova, ſpogliando e guaftando il paefe (f). Ma ecco nel Mefe di Ottobre calare in Italia Corrado Re di Germania. Biſogna ben credere, che ſi foſſero molto rinvigoriti ed afficurati i ſuoi affari in eſſa Germania, ed abbaffati quei del Re Guglielmo d' Ollanda, da che eſſo Corrado ſi poté arrifchiare a veniſene di qua dall' Alpi.

(a) Petrus de Curbio Vita Innocentii IV. P. 1. Tom. 3. Rer. Italic.

(b) Annales Veteres Mutinens. T. xi. Rer. Italic.

(c) Memor. Potest. Regiens. T. 7. Rer. Italic.

(d) Ricobald. in Po-mar. Tom. 9. Rer. Italic.

(e) Chronica Parmen. T. 9. Rer. Italic.

(f) Paris de Cereta Chronica Veronenf. Tom. 8. Rer. Italic.

E ve-